



A Corobiniere news

Ideazione e realizzazione a cura di Antonio Ricciardi

1° OTTOBRE 2018

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA

- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -

CONVENZIONATO CON L' **A.GI.MUS.**

- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -

Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

Promotore e Presidente Onorario

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Presidenti Onorari

Gen.C.A. CC Salvatore Fenu

S.E.Card. Angelo Bagnasco

Prof. Alessandro D'Acquisto

S.E.Arcives. Santo Marciànò

S.Em.Card. Pietro Parolin

Presidente

Gen.C.A. CC Antonio Ricciardi

Direttore artistico

Gen.B. CC Roberto Ripandelli

Maestro del Coro

M° Antonio Vita

Don Michele Loda (liturgie)

Segretario

Dott. Giuseppe Todaro

Tesoriere

Lgtn. CC Tommaso Treglia

Consiglieri

Cav. Daniele Zamponi

Dott. Ettore Capparella

Rappresentante di ASSOARMA

Gen.B. Sergio Testini

Rappresentante di A.Gi.Mus.

Pres. Raffaele Bevilacqua

Soci Fondatori

A.Ricciardi A.D'Acquisto

S.Fenu M.Frisina A.Frigerio

F.Manci P.Trabucco F.Anastasio

S.Lazzara B.Capanna G.Risté

V.Tropeano S.Lembo M.Razza

L.Bacceli L.Susca

Atto costitutivo

sottoscritto il 22 dicembre 2003

a S. Caterina da S. in Magnanapoli

Atto Patronato

concesso dall'Ordinario Militare

al Coro della Famiglia Militare

aperto a tutto il personale delle

Forze Armate e della G.d.F.,

in servizio e congedo, con Familiari e Amici.

Prove: martedì, ore 20,30 - 22,30

www.coropolifonicosalvodacquisto.com

anche su: www.facebook.com

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com

In tanti alla riapertura dell'anno corale, tra vecchi e nuovi coristi **ENTUSIASTICA ADESIONE AL NUOVO PROGRAMMA**

Alla prima prova di martedì 11 settembre oltre 70 volenterosi cantanti

Roma, 1° ottobre 2018

Quasi commovente l'adesione al progetto di proselitismo che ha coinvolto tutti i coristi sin dalla scorsa estate.

Infatti, sette nuovi trepidanti aspiranti cantanti si sono presentati martedì 11, altri cinque il successivo 18 settembre e ancora tre il 25, per passare al vaglio del pazientissimo M° Antonio Vita che, alla fine, li ha tutti ammessi nelle rispettive sezioni.

Dobbiamo anche registrare con grande soddisfazione l'adesione di numerosi esperti provenienti da altri cori della città, che hanno di loro iniziativa chiesto di potersi cimentare nei nuovi repertori, pubblicizzati online, grazie anche al rilancio che il profilo *Voci dai Cori Romani* (con la Signora Carla De Muner, che ringraziamo) aveva rilanciato condividendo il nostro invito rivolto a tutti gli appassionati del canto corale.

Oltre agli mici e parenti coinvolti (anche contro la loro volontà!) dai nostri Coristi più aggressivi, abbiamo accolto con grande piacere anche due cantanti selezionati e arruolati direttamente

dal nostro Maestro (i soliti raccomandati).

Comunque sia, abbiamo conseguito, e ampiamente superato, il pur ambizioso traguardo che ci eravamo prefissati con il progetto *Obiettivo 80*, sfiorando addirittura la quota di 100 Coristi, numero che ci consentirà di avere un numerosissimo organico per i concerti che già stiamo mettendo in calendario e, parallelamente, aumentare la partecipazione per gli impegni previsti presso le *Basiliche romane*.

A tal proposito, dopo il successo dei due progetti degli anni precedenti (*Canti Mariani* e *Canti Natalizi*), da cui saranno tratti anche alcuni brani che eseguiremo quest'anno in concerto con il M° Vita, d'intesa con don Michele Loda e Pablo Cassiba è stato approntato il nuovo repertorio allo studio.

Si tratta dei brani già eseguiti in liturgia nel passato, da studiare però in polifonia per arricchire il repertorio per le celebrazioni di quest'anno. Tante cose messe al fuoco ma tranquilli, anche stavolta ce la faremo!

PROGRAMMA DI CANTI RELIGIOSI E LITURGICI

Anno 2018/19

Don Michele Loda-Pablo Cassiba

CANTI D'INGRESSO

SANTA CHIESA DI DIO

(Pump and circumstance)

Coro a quattro voci

Pierangelo Sequeri (1976)

SE M'ACCOGLI

Coro a quattro voci

LA CREAZIONE GIUBILI

Coro a quattro voci

OFFERTORIO

W.A. Mozart (1756 - 1791)

QUI PRESSO TE SIGNOR

Coro a quattro voci e Solista

CREDO IN TE, SIGNOR

Coro a quattro voci

NOI CANTEREMO GLORIA A TE

Coro a tre voci

COMUNIONE

MISTERO DELLA CENA

Coro a quattro voci

IL PANE E IL VINO ALLIETANO

Coro a quattro voci

CANTI D'USCITA

SANTA MARIA DEL CAMMINO

Coro a quattro voci

L. van Beethoven (1770-1827)

O MARIA IMMACOLATA

Coro a quattro voci



CORO, MUSICA CORALE, POLIFONIA

Storia, Tecnica, Approfondimenti, Curiosità

...per saperne sempre di più!

Liberaamente tratto da Wikipedia

MUSICA CORALE

Per musica corale si intende l'insieme delle discipline artistiche (composizione, esecuzione, direzione ecc.) che riguardano lo strumento musicale che si chiama coro.

Origini storiche

I primi esempi di esecuzioni corali si fanno risalire agli antichi greci che utilizzavano il coro nelle tragedie che si svolgevano in teatro, ma la pratica corale fu comune a molte civiltà dell'antichità, in particolar modo come mezzo di preghiera aggregativo. La musica corale, come la intendiamo noi oggi, ha origine nel canto cristiano dei primi secoli, si legge nelle sacre scritture come il canto fosse una pratica comune anche per la civiltà ebraica e come lo stesso Gesù Cristo fosse, insieme ai discepoli, un cantore: *E dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi* (Marco 14, 22-26).

Inizialmente il canto cristiano fu monodico e la trasmissione delle linee melodiche fu orale, solamente più tardi si codificarono i suoni con la nascita della scrittura musicale chironomica e, successivamente, dei neumi con l'avvento del canto gregoriano.

Con il passare del tempo si iniziò a cantare a più voci, nacque quindi la polifonia e poco dopo la scrittura musicale passò dal neuma alla notazione mensurale (note che oltre all'altezza del suono ne indicavano anche la durata).

La musica corale si può suddividere in base al repertorio eseguito dai cori (monodica, polifonica

sacra, polifonica profana, popolare, gospel o spirituale) o in base all'organico dei cori stessi (maschile, femminile, misto, voci bianche).

La musica corale in Italia

In Italia la musica corale sacra e profana, classica o popolare, vanta una tradizione di tutto rispetto, con numerose associazioni di categoria a livello regionale e nazionale (Feniarco).

La musica corale è materia di studio presso i conservatori statali di musica; l'iter accademico



dello studio delle discipline corali si conclude con il conseguimento dei titoli accademici di primo (bachelor) e di secondo (master) livello in musica corale (o composizione corale) e direzione di coro.

La polifonia corale sacra in Italia ha visto in

passato la presenza di numerosi compositori di altissimo livello che si sono susseguiti nei secoli fino al '900 scorso come Giovanni Pierluigi da Palestrina, Orazio Vecchi, Antonio Lotti, Lorenzo Perosi, Giovanni Croce e moltissimi altri.

Molti anche i cori polifonici che in Italia si sono specializzati proprio in questo genere particolare di musica corale ottenendo risultati prestigiosi in ambito internazionale.

Nel canto popolare in passato ha fatto scuola il Coro SAT di Trento e, oggi, moltissimi sono i compositori che si dedicano al canto popolare d'autore e alle elaborazioni di tracce popolari arcaiche. Numerosi anche i cori che eseguono il repertorio di elaborazione di canti popolari ad alto livello.

Diversi compositori italiani contemporanei si dedicano a questo universo musicale. Alcuni nomi rappresentativi sono Bruno Bettinelli, Renato Dionisi, Luciano Berio, Gianmartino Durighello, Orlando Di Piazza, Mauro Zuccante, Simone Faliva, Sandro Filippi, Leopoldo Gambellini, Bepi De Marzi, Giuseppe Mignemi, Giuseppe Reggiori.

L'Italia è anche sede di prestigiosi concorsi internazionali di canto corale, tra cui il Concorso polifonico Guido d'Arezzo, di Arezzo, il Concorso corale Cesare Augusto Seghizzi di Gorizia, il Concorso Corale Nazionale di Vittorio Veneto e il Gran Premio Efrem Casagrande di Vittorio Veneto che vedono ogni anno la partecipazione di decine tra i migliori cori italiani e stranieri.

L'organo di informazione che negli anni ha contribuito alla diffusione in Italia della musica corale e continua ancora oggi il suo importante ruolo di aggiornamento repertoriale e didattico, è la rivista musicale *La Cartellina* fondata da Roberto Goitre, diretta prima da Giovanni Acciai e attualmente da Marco Boschini.

Da ultimo, non va dimenticato l'interessante esperimento di *The Eternal City*, sorta di suite sinfonica, basata sulle musiche di scena del dramma omonimo, sulla scia degli analoghi lavori di Luigi Mancinelli (*Cleopatra*, *Messalina*).

Una piccola storia particolare

Ecco ciò che accadde al Maestro Pietro Mascagni quando nel 1905 diresse al Carlo Felice di Genova per dirigere la sua opera *Amica*.

Oggi, quando si assegna un riconoscimento a qualche esponente dell'arte e della cultura, le cose si fanno in grande: comunicati stampa, conferenze, interviste, servizi televisivi, foto, titoli sui giornali, alleluia collettivi che celebrano l'avvenimento.

Allora era diverso. Accadde infatti che durante il primo atto dell'*Amica* il Mascagni, intento a dirigere nella penombra orchestra e cantanti, si sentì toccare il sedere da una mano. Rimase impassibile.

Il palpeggio si fece più insistente, anzi, la mano iniziò a frugargli insistentemente nella tasca posteriore dei pantaloni. Il Maestro, gran professionista, senza potersi né girare né interrompere, si limitò ad agitare un po' più veloce la bacchetta trasformando un adagio in allegretto. Solo durante l'intervallo scoprì che il palpeggiatore misterioso altri non era che l'*Impresario* del Carlo Felice, Daniele Chiarella, il quale gli aveva voluto donare a nome della *Superba* una grande e preziosa medaglia d'oro. Però, da buon genovese, aveva voluto farlo senza sciàto, ma con estrema e pudica discrezione.



LA STORIA DEI PIÙ GRANDI MUSICISTI

VITA D'ARTISTA

NOTIZIE & CURIOSITÀ liberaamente tratte dal Web

PIETRO MASCAGNI (1863-1945)

La vita privata

La vita sentimentale di Pietro Mascagni fu a tratti burrascosa. Sposatosi in giovane età con la parmigiana Lina Carbone, si infatuò poi, nel 1910, di una sua corista, Anna Lolli. La relazione rimase clandestina, vissuta intensamente dal maestro livornese, che scrisse più di quattromila lettere alla amata.

Mascagni fu un artista molto famoso non soltanto per le opere da lui scritte, o per la sua attività di direttore d'orchestra, ma anche perché fu un personaggio alla moda. Strinse amicizia con pittori come Giovanni Fattori, Gaetano Previati, Plinio Nomellini, ed ebbe un rapporto molto stretto con Gabriele D'Annunzio, che prima lo criticò duramente (nel 1892 lo definì un *capobanda*), poi lo esaltò, e infine collaborò con lui (per la già citata *Parisina*).

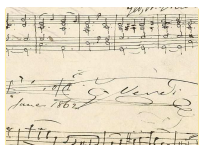
L'iconografia classica immortalò Mascagni con il consueto sigaro toscano tra le labbra e la folta capigliatura che lo ha fatto diventare famoso: il cosiddetto *taglio alla Mascagni*.

Mascagni, inoltre, scrisse l'operetta *Si* (tre atti, unica composta da Mascagni, su libretto di Carlo

Lombardo, prima al Teatro Quirino di Roma il 14 dic. 1919), musica vocale, strumentale, nonché canzoni, romanze e composizioni per pianoforte.

Compose anche musica sacra (*Messa di Gloria*), e fu il primo compositore italiano a scrivere per il cinema muto (*Rapsodia Satanica*, per Nino Oxilia).





Approfondimenti sul nostro repertorio LE GRANDI OPERE MUSICALI

Ricerche storico e artistiche sui brani cantati

LA TRAVIATA

Liberamente tratto dal Web

Opera in TRE atti di **Giuseppe Verdi**
su libretto di **Francesco Maria Piave**.

Dalla pièce teatrale di **Alexandre Dumas (figlio)**

"La signora delle camelie"

Prima rappresentazione al

Teatro La Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853.



I COMMENTI

Le cose da sapere (tra le tante) sulla Traviata.

Pubblicato da Amfortas

Cosa attira il pubblico, dopo più di un secolo e mezzo e infinite rappresentazioni, in quest'opera?

Io la penso come *Julian Budden*, uno dei più prestigiosi studiosi del compositore di *Busseto*: la semplicità, la capacità straordinaria di suscitare emozioni che la partitura ci elargisce a piene mani a partire dal *Preludio*.

Aggiungerei anche la capacità che ha questa sfortunata ragazza di elevarsi dal mondo un pò sordido in cui vive. *Violetta* non è mai volgare, sembra quasi galleggiare con grazia sopra la melma, anche quando si *diverte*.

Gli altri personaggi, da *Alfredo* a *papà Germont*, sono sotterrati dal punto di vista psicologico dalla protagonista, anche se non si può negare loro una certa nobiltà di sentimenti.

E allora quando *Violetta* esplose nel suo *Amami Alfredo* anche lo spettatore più cinico e incaro-

gnito si commuove e si scioglie in lacrime.

A proposito di questioni semiserie, che sono il pane di questo *blog*, va da sé che la *censura* dell'epoca (ma 'sta censura quando è nata e, soprattutto, quando morirà?) si scatenò in tutti i modi sul testo di *Piave*, con la *Chiesa* a fare da ridicolo apripista, ovviamente.

Il celeberrimo e ormai proverbiale "*croce e delizia*" diventò "*pena e delizia*" a Napoli, per esempio.

***A quell'amor ch'è palpito
dell'universo intero,
misterioso, altero,
croce e delizia al cor.***

***A me fanciulla, un candido
e trepido desire
questi effigiò dolcissimo
signor dell'avvenire,
quando ne' cieli il raggio
di sua beltà vedea,
e tutta me pascea
di quel divino error.***

***Sentia che amore è il palpito
dell'universo intero,
misterioso altero,
croce e delizia al cor.***

Oppure la convinzione di *Violetta* che "*La vita è nel tripudio*" si trasformò in un meno categorico "*Mia vita è nel tripudio*".

I compassati critici inglesi scrissero di "*un orrore indecente e esecrabile*", nonostante i trionfi londinesi.

Insomma, che vi devo dire. Ci rileggiamo per la consueta recensione semiserie e buon ascolto. Un saluto a tutti, alla prossima!



Informazioni liberamente tratte dal Web

PICCOLA TECNICA DEL CANTO

Curiosità e consigli per la nobile arte

L'articolazione nello stile moderno risulta alquanto differente dalla lirica: l'amplificazione rende meno pressante l'esigenza di fornire potenza sonora, a tutto vantaggio dell'intelligibilità della parola affinché il messaggio arrivi più facilmente all'ascoltatore.

Per questo la tecnica del canto *moderno* si differenzia da quella *classica* soprattutto nel passaggio di registro, perché si cerca di ritardare l'intervento del *registro di testa* e di sfruttare invece appieno il *registro detto di maschera*: ciò avviene eliminando il meccanismo di *copertura* e sostituendolo da un'*apertura*, benché accompagnata dal corretto movimento laringo-faringeo (tecnica dello sbadiglio).

Uno dei punti più importanti riguarda l'*attacco del suono*, che, anche nello stile moderno, deve attuarsi *dolcemente* (anche se, in maniera sporadica e soprattutto non nella zona acuta in cui le corde sono più sottili e quindi più vulnerabili, sono accettati degli attacchi più incisivi), sempre nell'assoluto rispetto delle caratteristiche di robustezza di ogni laringe.

Il *raclage* (suono sporco) viene talvolta usato per questioni interpretative in alcuni passaggi delle canzoni di stile moderno, ma non bisogna mai dimenticare i rischi di un abuso di questa pratica (scorretta dal punto di vista tecnico) a livello delle corde vocali, per la possibile insorgenza di deformazioni del bordo cordale (noduli, polipi, ecc.); un aiuto per salvarle è senz'altro quello di focalizzare

l'attenzione sulla gola e sul suono durante e dopo questa pratica, perché il forte calore che si avverte è un segno tangibile del livello di attrito che stiamo producendo con lo sfregamento delle corde.

La tecnica vocale nel canto moderno quindi non intende spersonalizzare il cantante o stereotiparlo in uno stile vocale ricco di virtuosismi melodici di

stampo *afro-americano (gospel)* o *jazzistico*, ma mira soprattutto a diffondere la cultura della voce e a salvarla nel tempo, abbandonando modelli scorretti e andando alla ricerca di uno stile personale che rispetti e si adatti perfettamente allo strumento naturale con cui siamo nati.

-Fine.





MUSICOTERAPIA

La musica è un *messaggio universale* che dona *benessere e serenità* anche nel *disagio* e nella *sofferenza*

QUANDO LA MUSICA DIVENTA TERAPIA di Francesca Rubbettino, da www.neuroscienze.net

Molto interessante è anche il contributo della psicoanalisi che ha chiarito il ruolo del suono e della musica nello sviluppo dell'individuo, nonché le sue potenzialità terapeutiche.

Secondo vari studiosi il linguaggio musicale contiene elementi regressivi e trasformativi che possono facilitare alcuni processi mentali accompagnandoli nella loro evoluzione e trasformazione.

Negli ultimi anni la psicoanalisi ha concentrato l'attenzione anche sugli aspetti musicali della comunicazione *paziente-psicoanalista* e su come inflessione, timbrica, intensità possano favorire lo scambio di messaggi emotivamente significativi, offrendo un nuovo canale interpretativo (Mancia 1998).

Fondamentali sono poi gli studi riguardanti gli effetti fisiologici della musica: è stato dimostrato che la musica agendo sul sistema nervoso produce reazioni di tipo muscolare, cardiaco, respiratorio, ormonale, con evidenti ricadute sul piano emozionale.

E' evidente, dunque, che la musica produca effetti a vari livelli dal punto di vista fisico, emotivo, relazionale, sociale. E' necessario spiegare il perché dei risultati riportati, legandoli alle caratteristiche specifi-

che del suono e della musica nel contesto relazionale della terapia.

A questo punto emerge un nodo problematico: *"esiste uno zoccolo duro, coglibile, costituito dalla realtà dell'altro che noi osserviamo, oppure tutto si crea dall'incontro, all'interno di un determinato contesto, tra gli attori che lo popolano?"*.



Gli assunti di scientificità che si vorrebbero attribuire anche alla musicoterapia poggiano sulla convinzione che esista una realtà esterna da cogliere e rilevare attraverso tecniche quali la trascrizione fedele di protocolli di sedute, registrazioni, partiture, tutti strumenti riconducibili ad una metodologia di tipo sperimentale.

Avvicendamento al Vertice della Legione Allievi Carabinieri di Roma **CAMBIA IL NOSTRO PADRONE DI CASA**



Ringraziamo, sinceramente e affettuosamente, il *Generale Alfonso Manzo* che il 1° settembre scorso ha lasciato il comando della *Legione Allievi Carabinieri di Roma* per assumere quello della *Legione Carabinieri "Puglia"* in Bari.

Il *Gen. Manzo* ci ha accolti e ospitati con garbo e convinzione nei suoi tre anni di permanenza al Vertice della *Legione Allievi*, ma lo ringraziamo anche per averci sempre coinvolto nelle tante e bellissime iniziative culturali e artistiche che ha saputo sviluppare.

Particolarmente, e lo ricordiamo ancora con tanto orgoglio, per averci richiesto nello spettacolo celebrativo della *Storia del Tricolore*, evento che ci ha visto per molti mesi impegnati nella preparazione e nell'esecuzione insieme agli *Allievi Carabinieri* e alla *Banda dell'Arma*.

Siamo certi che ci terrà presenti anche per altri eventi che vorrà organizzare nella nuova sede e noi gli offriamo sin d'ora la nostra disponibilità.

Il *Generale Michele Sirimarco*, che gli subentra nel prestigioso incarico di comando, e che già ci conosce per averci incontrato negli anni precedenti (*...e chi non ascoltato almeno una volta il Coro "Salvo D'Acquisto"?!), ha confermato l'ospitalità per lo svolgimento delle prove.*

Al nuovo *Comandante* abbiamo ribadito la piena e sentita disponibilità per la partecipazione alle attività della *Scuola* e alla vita degli *Allievi*, sentendoci in qualche modo il *Coro di casa* per la nostra ininterrotta presenza sin dalla fondazione, nel 2003.

Anche il *Cappellano, don Salvatore Lazzara*, nostro *Fondatore* e primo *Direttore del Coro*, saprà come coinvolgerci nei più significativi eventi formativi. ***I migliori Auguri ai nostri Amici Generali!***



AVVISI

GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE SONO RIPRESE LE PROVE DEL GIOVEDÌ CON DON MICHELE E PABLO PER LA PREPARAZIONE DEL REPERTORIO LITURGICO I CUI SPARTITI SONO DISPONIBILI ONLINE. SI RACCOMANDA LA MASSIMA SPONTANEA PARTECIPAZIONE ANCHE ALLE PROVE DEL GIOVEDÌ PER POTER ASSICURARE SEMPRE UN'ADEGUATA PRESENZA DI CORISTI NELLE BASILICHE ROMANE.

I TANTISSIMI NUOVI CORISTI POSSONO CHIEDERE CON MAIL

antonio.ricciardi@coropolifonicosalvodacquisto.com

L'INVIO DI TUTTI GLI SPARTITI NECESSARI PER LE PROVE DI CUI SIANO ANCORA SPROVVISTI.

Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto"

Coro Interforze della Famiglia Militare

CON L'ALTO PATRONATO DELLO
ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA
RICONOSCIUTO UFFICIALMENTE DA ASSOARMA
- CONS. NAZ. PERM. DELLE ASS. D'ARMA -
CONVENZIONATO CON L' *A.Gi.Mus.*
- ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE -
Salita del Grillo, 37 - 00184 ROMA

contatti@coropolifonicosalvodacquisto.com
www.coropolifonicosalvodacquisto.com
anche su: www.facebook.com

Il foglietto è **aperiodico e gratuito**

Il Corobiniere news

per uso interno dei Soci del
Coro Polifonico "Salvo D'Acquisto".

Serve per la diffusione delle notizie indispensabili al miglior funzionamento delle attività sociali previste dallo Statuto.

DISPONIBILE SUL SITO UFFICIALE DEL CORO